

Frank(A)MENTE

NON SCHOLAE, SED VITAE DISCIMUS



LOGO “I.C.S. FRANK-CARRADORI”



MANO ROBOTICA BIOMECCANICA

Classe quinta scuola primaria Spazzavento

Durante le ore di Scienze abbiamo approfondito lo studio dell'apparato scheletrico e muscolare del corpo umano. In seguito, abbiamo messo in pratica le nostre conoscenze, realizzando il modellino funzionale di una mano. Abbiamo utilizzato esclusivamente materiali di recupero: cartoncino, fili di lana colorati, cannucce e ovviamente forbici e colla. Sul cartoncino abbiamo disegnato l'impronta della nostra mano e poi l'abbiamo ritagliata. Abbiamo incollato alcuni pezzetti di cannuccia al posto delle ossa delle dita e ci abbiamo fatto passare attraverso i fili di lana, per riprodurre la funzione di muscoli e tendini. In questo modo abbiamo simulato il meccanismo di flessione delle dita. L'attività ci ha permesso di osservare da vicino come la trazione dei fili (i muscoli) permetta alle articolazioni di muoversi, trasformando ciò che abbiamo studiato sui libri in un'esperienza concreta di bioingegneria.

L'ALBERO DI PITAGORA

Classe quinta scuola primaria Spazzavento

In classe abbiamo scoperto che la matematica non è fatta solo di numeri, ma può trasformarsi in un'opera d'arte. Oggi vi presentiamo l'Albero di Pitagora: un disegno magico che cresce seguendo una regola precisa.

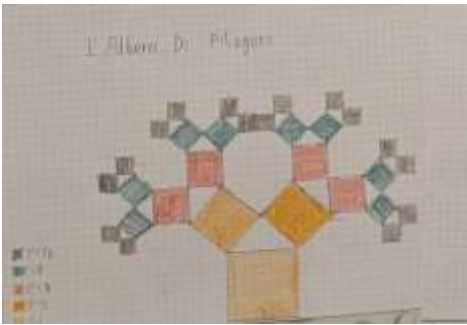
Di cosa si tratta?
Non è un albero che cresce nel giardino della scuola, ma un frattale. Un frattale è una figura geometrica che si ripete all'infinito, diventando sempre più piccola.

Come si costruisce?
Costruirlo è come fare un gioco di costruzioni:
Si parte da un quadrato (che sarebbe il tronco).
Sul lato superiore si appoggia un triangolo rettangolo.
Sui due lati del triangolo si disegnano altri due quadrati.
Il gioco ricomincia: su ogni nuovo quadrato si mette un triangolo e poi altri quadrati... e così via!

La "magia" delle potenze di 2
La cosa più incredibile è che questo albero ci mostra quanto velocemente crescono le potenze del numero 2. Al primo passaggio abbiamo 1 quadrato (il tronco). Al secondo passaggio ne aggiungiamo 2. Al terzo ne spuntano 4. Poi diventano 8, 16, 32... Ogni volta che l'albero fa un "passetto" in avanti, il numero dei nuovi rami raddoppia! In pochissimo tempo, grazie alla potenza del 2, il nostro albero si riempie di tantissime foglioline quadrate.

Perché ci piace?
Se continuiamo a disegnare, la figura diventa sempre più complessa e realistica. Abbiamo capito che la geometria non è solo sui libri, ma segue regole che sembrano vive.

Lo sapevi?
Anche se si chiama "di Pitagora", questo albero è stato inventato da un professore olandese, Albert Bosman, nel 1942. Lo ha chiamato così perché la sua forma si basa tutta sul triangolo rettangolo.



Giochi natalizi con gli ex alunni ora in prima media

Scuola primaria Bertocci- classe prima

Un pomeriggio diverso, di quelli che restano impressi. Il 23 dicembre, nelle prime ore finalmente libere dopo la chiusura della scuola per le vacanze natalizie, un gruppo di ex alunni della scuola primaria *Bertocci*, oggi studenti della scuola media *Anna Frank*, ha deciso di tornare proprio là dove tutto è iniziato per regalare qualche sorriso ai bambini di prima elementare.

L’iniziativa, nata in modo spontaneo e genuino, ha trasformato le aule e il corridoio della Bertocci in un piccolo spazio di festa, con giochi di gruppo, sfide divertenti e tanti piccoli premi distribuiti ai più piccoli, entusiasti per l’inaspettato pomeriggio di animazione.

A ideare il momento ludico è stata **Gaia Falini**, oggi in **1ª E** all’Anna Frank, che ha immaginato un’attività capace di far sentire i più piccoli accolti e coinvolti. Accanto a lei hanno collaborato **Sara Giannini**, **Giulia Mencarelli** e **Camilla Ruggiero**, compagne della stessa classe, impegnate nel guidare i giochi e nell’aiutare i bambini passo dopo passo.

Alla squadra si sono aggiunte anche **Sara Sgambato**, della **1ª A**, e i ragazzi della **1ª F**: **Manuel Mangoni**, **Leonardo Fanesi** e **Luca Romanelli**, tutti determinati a portare nella loro ex scuola un po’ dell’entusiasmo e dell’energia che li aveva accompagnati negli anni della primaria.

Il risultato è stato un pomeriggio vivace, allegro e ricco di partecipazione: un piccolo gesto di volontariato spontaneo che ha confermato quanto forte possa essere il legame tra studenti e la loro scuola d’origine.

E a fine giornata sono stati proprio i bambini di prima elementare a lasciare un messaggio speciale: **un grande grazie ai ragazzi della prima media**, con la promessa che *li aspettano presto per nuove avventure*, magari con altri giochi, risate e sorprese. Un modo semplice ma significativo per costruire un ponte tra generazioni scolastiche e coltivare un senso di comunità che continua a crescere.



IL PROGETTO

Alla scoperta dell’arte

SCUOLA DELL’INFANZIA PONTELUNGO-SEZIONE 5 ANNI

Quest'anno, nella sezione dei 5 anni, abbiamo realizzato un percorso educativo dedicato all'arte, con l'obiettivo di avvicinare i bambini al linguaggio artistico e di stimolare la creatività, l'espressione personale e l'osservazione. Il progetto ha preso ispirazioni dalle opere di due grandi artisti del Novecento: Joan Mirò e Wassily Kandinsky, noti per la loro capacità di trasmettere emozioni attraverso forme, colori e segni, senza la necessità di rappresentare la realtà in modo realistico. Il percorso è iniziato con momenti di conversazione guidata, durante i quali abbiamo invitato i bambini a riflettere sul significato dell'arte e sul ruolo dell'artista; abbiamo poi presentato alcune immagini di opere dei due pittori, ponendo ai bambini domande stimolo:

"Che cosa vedete in questa immagine?

"Che colori ti piacciono di più?"

"Che emozione ti trasmette questo disegno?"

Così, attraverso l'osservazione delle opere di Mirò i bambini hanno scoperto un mondo fantastico popolato da forme semplici, linee sinuose, punti e colori vivaci; questo tipo di arte ha permesso ai bambini di immaginare figure e personaggi fantastici, dando spazio alla creatività e alla fantasia. Con Kandinsky, invece, i bambini hanno esplorato composizioni basate su forme geometriche, linee e contrasti cromatici; hanno aumentato la loro capacità di osservazione e la comprensione di come i colori e le forme possano trasmettere emozioni diverse: allegria, calma, movimento. Infine, i bambini hanno creato elaborati liberi, usando colori vivaci, punti e forme astratte, immaginando figure e mondi immaginari, dando spazio alla loro fantasia, senza schemi.



IN CLASSE

Crescere insieme!

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTELUNGO – SEZIONE 5 ANNI

La scuola dell'infanzia è il primo luogo in cui i bambini sperimentano la vita in comunità, imparando a stare con gli altri, a rispettare le differenze e a riconoscere il valore di ogni persona. Per questo motivo il tema dell'inclusione rappresenta un elemento fondamentale del percorso educativo, soprattutto nella sezione dei bambini di 5 anni, che iniziano a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e degli altri. Abbiamo presentato l'inclusione come un gesto semplice e quotidiano: accogliere un compagno, condividere un gioco, aiutare chi è in difficoltà e non lasciare mai nessuno da solo. Per introdurre l'argomento, abbiamo letto il libro dal titolo "C'è posto per tutti ". I bambini si sono riconosciuti nelle situazioni descritte e hanno riflettuto sulle differenze presenti nella sezione, valorizzando il rispetto, l'amicizia e la collaborazione come elementi fondamentali dello stare insieme. A completamento del percorso abbiamo proposto un'attività grafico-espressiva dal titolo "il fiore della classe". Ogni bambino ha realizzato un petalo colorato, rappresentando se stesso o qualcosa che ama fare; tutti i petali sono stati poi uniti su un grande cartellone, formando un unico fiore, che è diventato il simbolo della classe: ogni petalo, diverso per colore e forma, è indispensabile per rendere il fiore completo e bello! Attraverso questa attività, i bambini hanno compreso che ogni persona ha un ruolo importante all'interno del gruppo e che solo insieme si può crescere e stare bene.



Stop all'inquinamento: educazione ambientale

Un nuovo amico!

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTELUNGO- SEZIONE 5 ANNI

CLASSE 2 A SCUOLA PRIMARIA BERTOCCI

Nei primi mesi dell'anno scolastico i bambini hanno realizzato un percorso di educazione ambientale dedicato alla conoscenza e alla comprensione del tema dell'inquinamento. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente, aiutandoli a sviluppare una prima consapevolezza ecologica attraverso esperienze concrete, dialogo e riflessione.

Il percorso ha preso avvio con momenti di conversazione guidata, durante i quali, insieme ai bambini, abbiamo riflettuto sul significato dell'ambiente e sull'importanza di prendersene cura. Attraverso il confronto e la condivisione delle proprie esperienze, i bambini hanno riconosciuto comportamenti corretti e scorretti legati alla vita quotidiana, come gettare i rifiuti a terra, sprecare l'acqua o danneggiare la natura. Questo primo momento ha favorito la partecipazione attiva e lo sviluppo del senso di responsabilità di ognuno. Successivamente, abbiamo proposto attività di osservazione e approfondimento attraverso immagini, racconti e materiali visivi, con cui i bambini hanno potuto riconoscere le principali forme di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e comprenderne, in modo semplice e adeguato all'età, le conseguenze sull'ambiente, sugli animali e sulle persone. Con attività di questo tipo, concrete e gradual, i bambini hanno costruito nuove conoscenze partendo dalle proprie esperienze.

Il percorso si è arricchito anche di attività laboratoriali e grafico-espressive per rielaborare visivamente quanto appreso: disegni, cartelloni e lavori creativi di ambienti puliti e ambienti inquinati. Ogni “produzione” è diventata occasione di dialogo, confronto e verbalizzazione, favorendo l'espressione delle emozioni e delle idee personali. Tutto il percorso ha rappresentato un'importante occasione di crescita, ponendo le basi per atteggiamenti responsabili e rispettosi che accompagneranno i bambini nel loro percorso educativo e nella vita quotidiana.

Prima delle vacanze natalizie, le maestre ci hanno dato una bellissima notizia: presto sarebbe arrivato un nuovo compagno! Eravamo molto entusiasti e non vedevamo l'ora di conoscerlo. Abbiamo iniziato subito a immaginare come poteva essere e abbiamo provato a indovinare il suo nome. L'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze di Natale, è venuto a conoscerci e a vedere la scuola. Che emozione! Ci siamo subito presentati e gli abbiamo fatto vedere la nostra classe, spiegandogli tutto quello che poteva trovare. Gli abbiamo anche consegnato un cartellone, preparato nei giorni precedenti, per dargli il benvenuto nella nostra scuola e nella nostra classe. Al rientro delle vacanze natalizie ha iniziato a frequentare a tempo pieno la nostra classe. Stiamo iniziando a conoscerlo e a farci conoscere. Siamo molto contenti di questa novità! Ora siamo proprio una grande famiglia: ventisei bambini e sette insegnanti. Stiamo proprio bene insieme ♡



Sport a scuola: una buona abitudine

SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO- CLASSE PRIMA

I bambini della classe prima di Spazzavento stanno scoprendo quanto sia importante muoversi e svolgere attività sportiva per stare in salute ed apportare benessere al proprio corpo. Durante le ore di Educazione Fisica gli alunni svolgono giochi di movimento (come correre, saltare e strisciare), percorsi con diversi schemi motori in simultanea per migliorare equilibrio e coordinazione, attività di orientamento nello spazio ed esercizi di rilassamento muscolare. Attraverso lo sport imparano anche il rispetto delle regole, la collaborazione, l'inclusione e il valore del gioco di squadra. Da pochi giorni anche loro partecipano al Progetto “Scuola Attiva kids”, un'importante iniziativa che arricchisce l'offerta formativa del nostro Istituto: la presenza dell'esperto rende le lezioni ancora più coinvolgenti e stimola nei bambini il piacere di muoversi in modo attivo e consapevole.



VIVA LO SPORT!																			
M	B	A	S	K	E	T	N	U	O	T	O	P	Y						
P	Y	S	J	A	R	B	I	T	R	O	G	V	N						
W	H	I	T	L	O	I	A	U	Y	F	Y	W	C						
Y	D	X	R	X	Q	K	Y	P	H	W	P	K	A						
C	O	N	D	I	V	I	S	I	O	N	E	A	L						
E	B	E	N	E	S	S	E	R	E	J	P	X	C						
P	Y	Y	V	R	I	S	P	E	T	T	O	R	I						
T	T	P	A	L	L	A	V	O	L	O	Z	G	O						
R	R	V	W	W	E	X	N	F	W	G	E	B	R						
L	D	I	V	E	R	T	I	M	E	N	T	O	I						
T	C	R	A	G	I	N	N	A	S	T	I	C	A						
A	M	I	C	I	Z	I	A	M	K	O	Q	K	K						
C	S	V	W	C	L	P	R	L	B	V	E	I	G						
A	T	L	E	T	I	C	A	P	X	Q	G	P	H						

Le parole possono essere nascoste orizzontalmente o verticalmente.



Algoritmi a maglia!

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO

Nei mesi scorsi i bambini hanno portato a scuola gomitoli di lana di tutti i colori che, con pazienza e dedizione, hanno trasformato da lunghe catenelle a morbide strisce, ed infine, in tanti bellissimi alberi di Natale. All’inizio non è stato semplice, gli alunni si sono aiutati a vicenda, guidati dalle insegnanti, e con pazienza e dedizione hanno visto crescere il proprio lavoro; hanno appreso un’arte antica basata sulla manualità, la coordinazione occhio-mano, la concentrazione e l’uso di concetti matematici come il contare e misurare. Con creatività i giovani artisti hanno realizzato qualcosa di unico e personale.



IL PROGETTO

Un fine anno di emozioni!

SCUOLA PRIMARIA BERTOCCI- CLASSE QUINTA

Gennaio è ormai arrivato, ma ricordiamo ancora l’intenso mese di dicembre. Per noi della classe quinta, la fine dell’anno è stata all’insegna di arte e divertimento.

Il momento più entusiasmante è stato senza dubbio lo spettacolo natalizio al **Teatro Manzoni**. Dopo tanto impegno e attesa, salire su un palco così prestigioso ci ha fatto tremare le gambe per l'emozione! Cantare tutti insieme sotto le luci dei riflettori e guardare i nostri compagni e le nostre compagne recitare è stato magico. Il calore degli applausi ci ha fatto sentire veri attori e vere attrici, trasformando la nostra agitazione in pura gioia.

Il divertimento è continuato anche tra i banchi durante l’ultimo pomeriggio insieme, grazie a una scatenata **Tombola dei Verbi**. Tra un "*imperfetto del modo indicativo!*" e un "*congiuntivo trapassato!*", la sfida si è fatta accesa: così abbiamo ripassato la grammatica divertendoci molto. I vincitori di ambo, cinquina e tombola hanno ricevuto i loro biglietti vincenti e, alla fine, tutti abbiamo ottenuto l’attestato di "*Esperto/a dei verbi*", per premiare l’impegno dell’intera classe.

Siamo tornati dalle vacanze più uniti che mai, pronti per affrontare insieme questo nuovo anno!



IN CLASSE

Costruttori di ponti!

SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO-CLASSE QUARTA

Nella classe quarta del plesso di Spazzavento dell’Istituto Anna Frank Carradori, gli alunni hanno intrapreso, attraverso la lettura, il dialogo e la riflessione condivisa, un percorso educativo sui valori del rispetto, dell’ascolto e della convivenza. Di seguito, lasciamo la parola ai bambini, che raccontano in prima persona l’esperienza vissuta.

Nella nostra classe abbiamo letto l’albo illustrato “C’è un muro in mezzo al libro” di Jon Agee.^{[1][2][3]} Durante la lettura ci siamo accorti che, proprio al centro delle pagine, c’è un grande muro che divide il libro in due. Questo muro ci ha fatto parlare, pensare, fare domande: perché ci sono i muri? A cosa servono? Cosa succede quando si alzano muri tra le persone?

Dalle nostre riflessioni sono nate tante idee. Abbiamo capito che i muri non sono solo fatti di mattoni, ma anche di paure, silenzi e pregiudizi.^[4] Poi ci siamo chiesti: che cosa possiamo costruire al posto di un muro?^[5] La risposta è arrivata subito: un ponte!

Così abbiamo realizzato un grande cartellone con le nostre parole muro e parole ponte.^[6] Le parole muro erano: odio, indifferenza, discriminazione. Le parole ponte invece: fratellanza, dialogo e rispetto.

Con questo lavoro abbiamo scoperto che anche le parole possono essere muri o ponti. Ogni giorno possiamo scegliere di costruire più ponti e meno muri..



APPRENDIMENTO IN GIOCO	L'USCITA
Evviva le frazioni e la scienza!	Tutti a teatro!
SCUOLA PRIMARIA BERTOCCI- CLASSE TERZA	CLASSE TERZA- SCUOLA PRIMARIA SPAZZAVENTO
Ci siamo divertiti a scoprire le frazioni piegando fogli di carta, ritagliando, componendo “tovagliette” con unità frazionarie tutte caratterizzate dal colore. Abbiamo adottato questo metodo giocoso creativo anche per inventare problemi con le frazioni, confrontare le unità frazionarie e trovare frazioni equivalenti. A scienze abbiamo scoperto, grazie ad un laboratorio pratico e rumoroso, che anche le polveri sono costituite da materia. Con un martello abbiamo sminuzzato e polverizzato con forza vari oggetti di uso quotidiano: gessi per scrivere alla lavagna, elastici e sassi trovati per strada. Abbiamo appreso che solo l’elastico non si polverizza, ma mantiene la stessa forma; i gessi con poca forza si polverizzano, mentre per alcuni sassi abbiamo dovuto usare tanta forza per vedere le prime polveri. Grazie ad alcuni esperimenti abbiamo visto la coesione dell’acqua, la sua forza, il principio di Archimede e abbiamo scoperto che l’aria è ovunque e che il fuoco brucia solo in presenza di ossigeno. Abbiamo fatto tanti “laboratori del fare” anche ad Educazione Civica. Per farci lavorare in maniera armonica in gruppo le maestre ci hanno dato delle linee guida per ascoltare le nostre emozioni, per abituarci al rispetto delle regole e degli altri, utilizzando sempre i nostri talenti e accogliendo le varie diversità. Un’ esperienza emozionante è stata quella di creare un augurio per l’anno 2026 a tutta la classe e realizzare una mappa per la FELICITA’.	La mattina del 3 dicembre 2025 la classe terza ha vissuto un’esperienza speciale: una piccola “gita culturale” al Teatro Bolognini di Pistoia per assistere allo spettacolo “Fiabe toscane”. L’atmosfera era quella delle grandi occasioni, con l’emozione dei bambini che, saliti sullo scuolabus per il viaggio di andata e ritorno, si preparavano a scoprire un mondo fatto di racconti, personaggi buffi e tradizioni popolari. Lo spettacolo: un tuffo nelle fiabe della nostra terra Alle ore 10 , puntuali, gli alunni hanno preso posto in platea. Le luci si sono abbassate e gli attori hanno dato vita a tre novelle della tradizione toscana: • Il vento tramontano, una storia vivace e piena di sorprese • La volpe e le oche, racconto divertente e ricco di astuzia • I tre figli del re, una fiaba classica che parla di coraggio e destino Gli interpreti hanno saputo coinvolgere i bambini con ritmo, ironia e una recitazione brillante. Le scenografie essenziali ma suggestive e l’uso di musiche e movimenti scenici hanno reso ogni storia immediata e piacevole da seguire. Un’esperienza divertente e formativa Lo spettacolo è stato accolto con entusiasmo: i bambini hanno riso, si sono emozionati e hanno seguito con attenzione ogni passaggio. Le fiabe, rappresentate con un linguaggio semplice e vivace, hanno permesso di avvicinarsi alla tradizione popolare toscana in modo leggero e coinvolgente. Terminata la rappresentazione, intorno alle 11:30, la classe è risalita sullo scuolabus per fare ritorno a scuola. Il viaggio è stato animato dai commenti dei bambini, che si divertivano a ricordare i momenti più buffi e i personaggi più simpatici. L’uscita al Teatro Bolognini si è rivelata un’occasione preziosa per unire cultura, divertimento e condivisione. Un’esperienza che resterà sicuramente tra i ricordi più belli dell’anno scolastico.
	 



III A “Anna Frank” in gita a Milano

Classe 3 sez. A

Milano, 12-13 novembre 25. Noi classe IIIA della Scuola Secondaria di I grado “A. Frank” siamo arrivati in questa bellissima città per ammirare alcuni dei capolavori artistici che la rendono famosa in tutto il mondo, per visitare i luoghi in cui ha vissuto Alessandro Manzoni, autore de “I Promessi Sposi” e per assistere alla presentazione del libro “Meraki e le scarpe rosse” (Navarra Editore 2024) all’interno delle iniziative di Book City Milano, evento di promozione della lettura di grande rilevanza culturale a livello nazionale.

La Pinacoteca di Brera è stata la prima tappa del nostro tour milanese. Meta imperdibile per chi, come noi, studia la storia dell’arte. Infatti, presso questo museo sono conservati molti dei capolavori dell’arte che ritroviamo nei libri che studiamo: *Il Cristo morto* del Mantegna, *La pala di San Bernardino* di Piero della Francesca, *Lo sposalizio della Vergine* di Raffaello Sanzio, il ritratto di Alessandro Manzoni e il meraviglioso *Bacio* di Hayez, tanto per citare qualche esempio. A valorizzare la bellezza dei dipinti dei grandissimi pittori del passato abbiamo avuto la fortuna di ammirare alcuni dei meravigliosi abiti di Giorgio Armani esposti in una mostra alla quale il grande stilista ha dedicato le sue energie fino a poco tempo prima della sua scomparsa.

Dopo la Pinacoteca di Brera abbiamo raggiunto il Castello Sforzesco, uno dei simboli della città: davvero piacevole fare la merenda nel parco e avvistare un simpatico scoiattolo tra gli alberi. Nato come roccaforte per volere di Galeazzo Visconti tra il 1360 e il 1370, il castello è stato riedificato da Francesco Sforza alla metà del XV secolo. Nel corso dei secoli, durante le dominazioni straniere, il Castello Sforzesco è stato adibito ad usi militari e solo nel corso del XIX secolo è stato restaurato per ospitare sale museali.

Arrivati in Piazza Duomo, complice una bella giornata di sole, la Madonnina illuminava le guglie del Duomo di Milano, spettacolare esempio di architettura gotica, che abbiamo potuto ammirare e conoscere meglio anche attraverso una visita all’interno della chiesa.

Il nostro tour milanese è proseguito visitando il Teatro alla Scala di Milano: che emozione avere l’occasione di entrare e ammirare la spettacolare architettura del “tempio” del balletto, dell’opera e della musica concertistica. Dopo questo momento di sogno e di riposo, abbiamo ripreso la nostra passeggiata culturale per le vie di Milano cercando di scoprire i luoghi cari di Alessandro Manzoni. Dopo aver letto in classe *Il cinque maggio* e alcuni passi de *I promessi sposi*, è stato interessante visitare la casa di Alessandro Manzoni e la chiesa di San Fedele dove lo scrittore si recava abitualmente per pregare.

Il 13 novembre 2025 abbiamo partecipato all’evento di Book City Milano a Palazzo Reale dedicato alla presentazione del libro “Meraki e le scarpe rosse”, un albo illustrato scritto da Caterina Misuraca, Valentina Martin, Rossella Aucelli e illustrato da Anna Fabrizi, che insegna ad essere gentili sempre, ad avere il coraggio di essere sé stessi e a rispettare gli altri. Durante la manifestazione abbiamo anche presentato i nostri elaborati artistici e poetici realizzati, a partire dalla lettura in classe del libro, con la supervisione dei professori Marco Fontani, Eleonora Trapani e Paola Altamura che ci hanno anche accompagnato a Milano.

A concludere questa gita milanese, la visita alla mostra di Leonora Carrington a Palazzo Reale. Leonora Carrington, inglese di nascita, è stata una poetessa e una pittrice dallo stile visionario che ha vissuto molti anni in Messico. I suoi dipinti, così colorati e particolari ci hanno davvero lasciato tanta curiosità.

Due giorni a Milano davvero intensi!

Ritratti e sogni per il futuro in versi... 3^ sez. E

IO DA GRANDE

Da grande come sarò?
Beh non lo so!
Posso dire solo come vorrei diventare:
una donna capace di amare,
una donna capace di sognare,
una donna capace di perdonare,
una donna indipendente,
una donna medico che possa aiutare la gente,
una donna che possa liberare la mente.
Vorrei essere una donna alta, di corporatura < media,
una donna super sportiva, non di quelle che stanno su una sedia!
Lunghi capelli ricci che mi coronano il viso
e sulle mie labbra sempre un sorriso. **Serena Mariotti**



PARLANDO DI ME

Occhi bruni, i miei sempre lucenti, Sopracciglia grandi che non smettono mai di inarcarsi ,
Guance sorridenti e cuori mai spenti,
Un corpo che mai nessuno desidererebbe, Nel gruppo mi nascondo, quasi invisibile. So chi mente e fo finta di niente
Il mio silenzio è un giudizio, terribile
E se pur cerco di esser presente, con i miei pensieri sono assente
Il futuro è un foglio bianco
Il presente è l' inchiostro che scrive
Il passato è ciò che non ho mai rimpianto Mi vedon muta, un’ombra silente
Dicon " è depressa, non dice mai niente " Ma dentro l’ottimismo è sempre presente. **Alessandra Cozma**

L'AUTORITRATTO

Sul mio volto allegro e sorridente, mille mila lentiggini son residenti, ancora sento dondolar un dente, ma i miei occhi son già pungenti.
Giusta altezza e pancia smunta una carota dalla testa mi spunta a vestir non son mai elegante
anche se il mio armadio è a sei ante
Il mio corpo è robusto così io mi sento giusto il futuro già lo vedo positivo, almeno credo
si... forse un’ Italia un po’ in crisi ma stracolma di sorrisi. **Francesco Fedi**